



Si possono descrivere dodici mesi di Servizio Civile in così poco spazio?

Probabilmente SI.

Ma non ci sarebbe comunque abbastanza spazio per poter parlare delle emozioni e sensazioni che mi hanno accompagnato, dei cambiamenti avvenuti nel mio modo di pensare e di agire, io credo che sia proprio questo l'obiettivo principale del servizio civile: il volontario subisce un cambiamento dettato da una consapevolezza di cosa si scopre di essere capaci di fare.

Come dite?! Se anche io ho subito questo **cambiamento?!**

Direi proprio di **Si!**

Il primo cambiamento è avvenuto nella motivazione, ovviamente la spinta iniziale dipendeva molto dalla possibilità di poter guadagnare una piccola somma mensile e quindi poter avere quel minimo di indipendenza economica per i miei bisogni; non sono neanche sicuro che in quel periodo credessi così tanto nella causa che promuove l' AISM.

Subito dopo ho conosciuto le persone che ogni giorno hanno bisogno dell'associazione, sono state proprio loro che hanno smosso la mia coscienza facendo crescere dentro me la consapevolezza che dietro un servizio di trasporto o un semplice servizio domiciliare c'è molto di più.

Ci sono delle foto che rimarranno sempre **nel mio album dei ricordi**: immagini di sorrisi che ti ringraziano per avergli permesso di stare qualche secondo in piedi, sorrisi dopo un bagno a mare, le risate per una semplice battuta di spirito, gli occhi di chi ti ringrazia dopo aver diviso un palcoscenico con te.

Altrettanto importante è stato il rapporto che si è creato tra i colleghi volontari, una complicità che va oltre le attività da svolgere. Vivendo esperienze così forti dal punto di vista emotivo l'unione e il supporto credo siano fondamentali per la crescita individuale; per me lo è stato...

Ovviamente non sono mancati contrasti e fraintendimenti ma la voglia di stare insieme per una causa è risultata sempre più forte.

Un percorso di crescita tuttavia non è mai una strada in pianura e libera, rimane comunque un'esperienza fondamentale per chi sente il bisogno di trovare la propria individualità, poichè mi ha portato a mettermi in ascolto dei miei veri desideri e bisogni.

Per poter essere felici dobbiamo sapere esattamente cosa vogliamo di bello per noi stessi.

Danilo Montagnino